IL MATTINO
Fondato nel 1892

Salvini indagato «Io sono eletto i giudici no» Scontro con M5S

Le inchieste del Mattino
Fondi Ue, sgravi e cantieri l'Italia che non sa spendere

Le cure a domicilio pagate anche ai morti Indagati manager Asl

Quei mille tesori della Campania costruiti su terreni a rischio frana

dimagrire si può beautyline

IL MATTINO
Caltagirone Editore
Tiratura: 46.000 copie

Girocittà

Dal primo ottobre sarà attivo il sito internet che metterà in vendita anche creazioni d'arte e accessori per la persona come gioielli e cappelli fatti a mano

Il progetto di MareVivo a scuola di «Blue jobs»

Pezzi di Napoli sul web
In vetrina l'home decor

27 settembre 2018

Dal primo ottobre sarà attivo il sito internet che metterà in vendita anche creazioni d'arte e accessori per la persona come gioielli e cappelli fatti a mano

PROTAGONISTE
Dietro il lancio del portale ci sono Giosy Camardella e Titti Gallucci: 10 anni fa il loro primo incontro, quando entrambe lavoravano nel settore del marketing e della pianificazione strategica di piccole e grandi imprese Un lungo periodo nel quale la stima si è cementata

Pezzi di Napoli sul web In vetrina l'home decor

Chiara Di Martino

Uno spazio virtuale che accoglie artisti e designer, ma anche un luogo d'incontro per vivere esperienze insolite. Il fil rouge che lega questi due mondi è «Pezzi di Napoli», una piattaforma tecnologica – online dal primo ottobre all'indirizzo pezzidinapoli.it - che metterà in vetrina (e in vendita) selezionate creazioni di home décor, arte e accessori per la persona come gioielli e cappelli fatti a mano, ma anche la possibilità di scoprire angoli della città fuori dai consueti circuiti. Dietro il lancio del portale ci sono Giosy Camardella e Titti Gallucci: 10 anni fa il loro primo incontro, quando entrambe lavoravano nel settore del marketing e della pianificazione strategica di piccole e grandi imprese. Un lungo periodo nel quale la stima e il rispetto reciproco sono cresciuti fino ad arrivare, un anno fa circa, a un'idea comune: valorizzare la creatività partenopea attraverso la rivisitazione di pezzi classici e la presentazione di prodotti esclusivi. Per il suo debutto, «Pezzi di Napoli» – marchio registrato il cui logo rappresenta una sirena, simbolo di Partenope e dell'amore per il mare che accomuna le fondatrici – inizia la propria avventura con due pezzi di home décor: il primo, «Sunflowers», è la riedizione della sedia disegnata dall'architetto e designer partenopeo Roberto Mango a metà degli anni '50, un pezzo emblematico del ruolo ricoperto da Napoli nella storia del design internazionale. Sunflowers è composta da sole due parti: la seduta-schienale e il supporto di base. La prima è un cono di vimini che rievoca i cesti e le nasse intrecciate a mano dagli artigiani e dai pescatori; la seconda è un tripode in ferro minimale verniciato di nero. L'altro pezzo unico già presente nella vetrina di Pezzi di Napoli è «Intallium», una seduta nata dalla sinergia creativa dell'architetto Stefano Mango e della textile designer Stefania Ricci. Un nome che ha origine nella parola napoletana «intallio», cioè pigrizia, svago sedentario, e che prende forma in una chaise longue che, con un semplice gesto della mano, lascia scoprire la praticità del suo discreto ripiano in rovere, estraibile in un istante. Il cuscino è rivestito con morbidi e prestigiosi tessuti textiletales, ideati e disegnati a mano da Stefania Ricci in esclusiva per Pezzi di Napoli. Ma il portale è anche punto di partenza per godere della città da nuovi punti di vista. «Per iniziare abbiamo immaginato un'esperienza a bordo di un gozzo d'epoca che navigherà lungo la costa di Posillipo – spiega Giosy Camardella -: un percorso d'élite con degustazione destinato a un numero massimo di sei persone alla volta, accompagnate da un esperto di storia dell'arte che racconterà loro i segreti dei palazzi napoletani affacciati sul mare. Nel tempo aggiungeremo a questa "experience" anche altri viaggi nelle anime caratteristiche della città». Tra i progetti in arrivo, itinerari segreti alla scoperta di spazi privati, case di artisti, atelier creativi, sartorie storiche, luoghi normalmente inaccessibili o comunque fuori dai classici circuiti turistici. «Il portale partirà in doppia lingua, italiano e inglese – aggiunge Titti Gallucci – ma contiamo di ampliarne l'accessibilità ai tanti popoli appassionati di creatività napoletana, come cinesi e giapponesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA